Stampe e documenti originali di LIGUSTRO - vietata la riproduzione e l'esposizione senza autorizzazione, per ogni informazione o chiarimento e-mail *ligustro.italia(at)gmail.com*

AUTORE : **GIOVANNI BERIO IN ARTE *LIGUSTRO***

TITOLO: Stampa **Anno della Scimmia (*vedi descrizione dettagliata del Prof. Adriano Vantaggi)***

Xilografia policroma a 80 colori, Anno 5 febbraio 1992 E-Goyomi (Stampa calendario)

Tirature: 2 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Gindei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carte Pregiate Giapponesi

Misura della stampa: cm 50 x cm 41

Poesia, stampata sempre con tecnica Nishiki-e, secondo la metrica Giapponese "Haiku"

Primo acquazzone d'autunno.
Anche la scimmia un corto manto
desidererebbe.

Bashō

Secondo il calendario tradizionale giapponese, il 2016 segna il ritorno dell'Anno della Scimmia e si celebra il 150esimo anniversario dell'inizio dei rapporti diplomatici tra Italia e Giappone.
E la Scimmia nella cultura orientale è simbolo dell'abilità e della saggezza, come rappresentano "le tre scimmie di NIkko" (Sanzaru) situate nel santuario di Toshogu come guardiane simboliche del mausoleo dello Shogun Tokugawa Ieyasu, che si coprono orecchie, bocca e occhi, dando corpo al principio proverbiale del "non vedere il male, non sentire il male, non parlare del male". L'Anno della Scimmia dunque sarà un anno di pensieri, parole e azioni improntati alla bontà e all'estraneità dal male. (Fondazione Italia Giappone)

E-goyomi (stampa calendario) con autoritratto stampato in alto a sinistra

Sigilli in cinabro cinese

Firma: A destra *LIGUSTRO*; a sinistra Sigillo *anno della Scimmia,* in alto a sinistra autoritratto di *LIGUSTRO*

Stampe e documenti originali di LIGUSTRO - vietata la riproduzione e l'esposizione senza autorizzazione, per ogni informazione o chiarimento e-mail *ligustro.italia(at)gmail.com*

壬申

Per il Capodanno della Scimmia - Acqua Maggiore (5/2/1992), seguendo una sua prassi consolidata, Ligustro presenta il nuovo e-goyomi (stampa-calendario).

Questa volta, alla tradizione astronomica l'artista accomuna un'altra consuetudine, non rara: il kaimei (cambiamento del nome). Il grande Hokusai (1760-1849), ad esempio, assunse almeno cinquantaquattro diverse denominazioni e proprio a lui fa riferimento la scritta che, sull'alto della stampa, annuncia il kaimei.

"Cambiamento del nome. Nell'Anno della Scimmia, a totale somiglianza ideale del pittore Hokusai, Ligustro muta il proprio nome in 'Tarlo, già Ligustro'. Gennaio dell'Anno IV dell'èra Heisei, primo giorno del 1992".

Al termine, compaiono un tondo con l'autoritratto e, lungo il margine sinistro, la nuova firma: Zen Rigu Shusei. Un accento di autoironia echeggia, nipponicamente, nel definire la propria fatica opera di xilofago; invero, Ligustro è tarlo laborioso e sagace: in dieci anni di attività quante sono state le tavole da lui magistralmente intaccate? E quest'ultima non fa eccezione.

E-goyomi per l'Anno della Scimmia, dicevamo. Il sigillo in cinabro racchiude uno scimpanzé nell'annus-anellus del toshidama. Lo shōji (porta scorrevole) stilizzato s'apre su un esterno coperto di neve e gelato - rappresentazione dell'Elemento Acqua che affianca, completandolo, il segno zodiacale - ma il rigore della stagione è mitigato dalle campanule. Per finire, contro un astro avvolto da un reticolo crisargireo, una femmina di macacus speciosus si appallottola al suo piccolo, forse ripensando alla poesia di Bashō (1644-1694):

Hatsu-shigure	Primo acquazzone d'autunno.
saru mo ko-mino wo	Anche la scimmia un corto manto
hoshige nari	desidererebbe.

Un giorno di seconda lunazione, Tōsai Kijin scrisse

Stampe e documenti originali di LIGUSTRO - vietata la riproduzione e l'esposizione senza autorizzazione, per ogni informazione o chiarimento e-mail *ligustro.italia(at)gmail.com*